

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI: Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno . . . 20.— 11.— 6.—

Padova, Sabato 10 Giugno 1876
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

AUTONOMIA DEI COMUNI

(Nostra corrispondenza)

Roma, 7 giugno.

Mantengo la promessa che vi ho fatto ieri e che consiste nel riferirvi le deliberazioni state prese infino ad ora dalla Commissione governativa incaricata di studiare la grave questione dell'autonomia dei comuni e del decentramento amministrativo. Non è che le conclusioni alle quali giunse la Commissione siano senza appello e costituiscano una legge, ma vi è ogni probabilità che la Camera la voglia approvare. Gli è per ciò che credo utile riferirvele onde i nostri lettori siano informati fino d'ora delle modificazioni che verranno introdotte nella legislazione comunale e provinciale.

Prima di tutto — e questo mi par di avervelo già detto, quantunque non rammenti più nè il come nè il quando — la Commissione adottò la massima savia e lodevole che non tutti i Comuni possano essere governati colle stesse norme e che occorran certe leggi — supponghiamo — per Venezia e certe altre per Mestre. Appoggiata a questo principio, decise di dividere i Comuni in due categorie stabilendo che la linea di demarcazione venisse segnata dal numero degli abitanti. Non è ancora decisa la cifra, perchè taluni vorrebbe una popolazione agglomerata di 4 mila abitanti e tal'altro una complessiva di 10 mila — ma la massima stabilita è questa indubitatamente.

Ai Comuni di prima categoria verrebbe tolta la tutela della deputazione provinciale e del Governo, mentre gli interessi degli amministrati sarebbero garantiti da altre norme le quali non offendano il principio dell'autonomia comunale. Tutte le volte, per esempio, che si tratterà di alienare il patrimonio del Comune, o di vincolare il bilancio oltre i cinque anni, o di acquistare titoli col pubblico denaro, o di fare locazioni per più di nove anni — si richiederanno due deliberazioni del Consiglio prese ad intervallo e colla presenza di un determinato numero di consiglieri.

Questa seconda condizione sarà pure richiesta fra le deliberazioni di tutte le altre materie per le quali oggi occorre l'approvazione della deputazione provinciale. In ogni caso però gli interessati avranno sempre diritto al reclamo collettivo ed un loro ricorso provocherebbe una nuova deliberazione da parte del Consiglio.

Per garantire viemaggiormente la libertà dei Municipii, la Commissione deliberò che debba venir tolto al Governo la facoltà di sciogliere i Consigli Comunali per i troppo facili gravi motivi di ordine pubblico. Ogni qualvolta il Governo credesse di ravvisare questo estremo, sarà costretto di chiedere al Parlamento se il tale Consiglio possa o no esser disciolto. Quando le Camere fossero chiuse, il potere esecutivo si regolerà secondo il criterio politico che possiede, ma dovrà però

render conto della sua condotta al Parlamento, appena che sarà riconvocato, provocando da esso un voto decisivo di approvazione o di biasimo.

Quando un Comune si rifiutasse di adempiere gli obblighi che la legge gli impone il governo nominerebbe un Commissario il quale non si recherebbe già ad amministrare il Comune come un proconsole, ma bensì a far eseguire gli obblighi prescritti dalla legge.

In quanto ai Sindaci, essi saranno nominati dai rispettivi consigli comunali, ma occorrerà la maggioranza assoluta dei voti colla presenza di almeno due terzi dei consiglieri. I Sindaci saranno revocabili ed i Consigli li potranno infatti revocare purchè seguano la stessa formalità per ciò che riguarda il numero dei presenti ed i voti della maggioranza.

Queste sono le principali norme che regoleranno i Comuni di prima categoria. Per quelli di seconda, poco sarà mutato, ma il governo, per esempio, non potrà sciogliere i loro consigli se non dietro proposta della deputazione provinciale; le sessioni straordinarie non abbisogneranno del *placet* del prefetto per venir convocate e non occorrerà più questo *placet* per stabilire l'ordine del giorno; alcune norme speciali garantiranno le minoranze contro le possibili sorprese della maggioranza, e finalmente, pare, si deciderà che la scelta del Sindaco da parte del potere esecutivo debba cadere sopra uno dei componenti la Giunta. Ho detto *pare* giacchè questa questione non è stata ancora sciolta.

Ora la Commissione studia il tema difficile ed importante del decentramento amministrativo propriamente detto per veder di determinare quali attribuzioni debbono passare dal ministero al prefetto e quali dal prefetto alla deputazione provinciale.

Intanto che la Commissione studia, io prendo comiato da voi, miei cari amici, e vi saluto tanto.

La Società Popolare di M. S. di Montebelluna ha mandato all'on. Alvisi un indirizzo in appoggio dell'argomento del voto politico.

L'indirizzo fu mandato all'on. Alvisi anzichè all'on. Tolomei titolare del collegio; perchè questi che appartiene alla destra pura, ha già dichiarate le sue opinioni intorno al suffragio politico nell'occasione della visita elettorale dell'aprile decorso, le quali sono assolutamente discordanti colle idee, e colle aspirazioni del popolo di Montebelluna.

Atti della Lega del Progresso

IN BELLUNO

Togliamo dall'Esopo Bellunese:

L'assemblea della Lega del Progresso nella seduta del 3 giugno corr. deliberava:

1° Di aderire all'invito della Associazione politica del progresso in Venezia per un prossimo congresso di tutte le rappresentanze della stampa e delle Associazioni progressiste del Veneto;

2° Di rimandare la trattazione dell'argo-

mento sulla estensione del voto elettorale ad una seduta pubblica, reputando che la discussione dovesse interessare tutti i cittadini;

3° Di rimandare pure l'elezione del Comitato direttivo;

L'assemblea stessa nella adunanza successiva del giorno 5 eleggeva definitivamente il Comitato della Lega che riuscì composto dei signori:

De Manzoni cav. Giuseppe
Gera avv. Jacopo
Lovadina prof. Giovanni
Angoletta dott. Orlando
Tona dott. Luigi.

E si rifiutava di accettare la rinuncia che immediatamente alla nomina veniva presentata dai signori Tona e Lovadina.

L'assemblea in ultimo venne a discutere sull'allargamento del voto elettorale, e concludeva col seguente ordine del giorno.

« L'assemblea della Lega del Progresso, affermando il diritto del suffragio universale, fa piena adesione alla proposta dell'on. deputato Cairoli per l'estensione del voto elettorale.

« Contemporaneamente l'Assemblea fa voti perchè il governo con ogni sollecitudine adotti l'istruzione *obbligatoria, laica e gratuita* e ogni altro mezzo che valga a mettere in grado tutti gl'Italiani di conseguire la capacità di esercitare questo diritto. »

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Il partito radicale

L'Opinione si atteggia a sostegno, a protettrice e a vindice degli ordini costituzionali, contro l'invadente democrazia radicale e contro il tenebroso lavoro delle sette (sic) che vogliono minare la monarchia.

Ciò farà ridere ognuno che sappia quanto il partito rappresentato dall'Opinione abbia nociuto a quella monarchia per la quale esso mostra tanta tenerezza.

Vi ha qualcuno che ha lavorato per la repubblica più di Mazzini, di Saffi, di Mario; e questi sono i conservatori: verità indiscutibile.

Ma è poi sincero, di buona lega il monarchismo dell'Opinione?

Sentiamo cosa ne dice il Bersagliere;

« Alle corte: il partito rappresentato dall'Opinione, ama la monarchia per sfruttarla a suo esclusivo vantaggio; è un *affaire* politico, ecco tutto. Invece il partito della Sinistra ama la monarchia perchè essa significa consolidamento della libertà, dell'indipendenza e dell'unità d'Italia, per le quali ha sempre lottato e fatto ogni maniera di sacrifici.

Dopo questa distinzione, giudichi il paese, e faccia giustizia degli attacchi dell'Opinione e consorti. »

La Patria, organo dei monarchici progressisti di Bologna risponde anch'essa alle stolte accuse dell'Opinione, e mettendo sotto la sua vera luce l'opera antiliberal del partito consortesco, respinge indignata la esistenza di transazioni reciproche fra il ministro Depretis e il partito repubblicano.

« Ma se vogliamo esser sinceri — scrive la Patria — dovremo riconoscere che la parte repubblicana non crea punto imbarazzi all'attuale governo, e se pur dichiara di conservare intatto il suo ideale e la sua bandiera, lo asseconda laddove egli dimostri di voler praticare ed assodare sul serio le libertà sta-

tutarie. Naturalmente questa po' di tregua, i moderati la dicono frutto di transazioni vergognose, di complotti macchiavellici, di manovre che debbono preparare la via ad un rivolgimento radicale dello Stato e delle forme di governo, connivente la Sinistra costituzionale.

Ma chi ha vissuto nell'anno di grazia 1876 potrà far buona testimonianza che mentre la sola speranza di più largo e liberale governo raddolcisce le ire e le resistenze della parte radicale, così fuor d'ogni ragione perseguitata dalla parte moderata, questa invece si rivelò così ingiusta, così sleale, così inviperita, da far vedere chiaro al popolo italiano ch'essa nella Monarchia costituzionale non vedeva che uno strumento per assicurare in perpetuo il fedecommesso del potere nelle proprie mani, e che era capace di tutto per riacquistarlo.

E se avverrà che la Monarchia subisca il fatto di tante altre, la storia dirà qual parte v'ebbe la fazione dell'opposizione smoderata dei moderati. »

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 5 giugno pubblica:

1. Nominé nell'ordine della Corona d'Italia,
2. R. decreto 21 maggio, che approva la convenzione per la costruzione e per l'esercizio di un tronco di strada ferrata da Ciriè a Lauzo.

Un R. decreto 21 maggio che approva la convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una linea di strada ferrata da Milano a Saronno.

Dopo che dal ministero di agricoltura, industria e commercio colla circolare del 20 maggio ultimo furono revocate le disposizioni date coll'antecedente circolare dell'8 aprile 1873, riguardanti alcune attribuzioni affidate ai verificatori dei pesi e delle misure sulle sentenze pronunziate nei giudizi per contravvenzione alla legge metrica, era mestieri che anche il ministro guardasigilli desse in proposito alcune istruzioni, tendenti a rendere più proficua l'opera dell'autorità giudiziaria nell'attuazione della legge citata.

Ciò ora è stato fatto con altra circolare che venne trasmessa a tutti i primi presidenti e procuratori generali presso le Corti d'appello procuratori del re e pretori del regno, e colla quale S. E. il ministro di grazia e giustizia confida che, dopo le istruzioni e gli schiarimenti dati, e mediante l'opera assidua ed intelligente dell'autorità giudiziaria, l'attuazione della legge metrica decimale andrà sempre migliorando, e con modo uniforme in tutto il regno.

Corriere del Veneto

Dalle Lagune

8 giugno.

Alcuni Bandiera e Moro rispondono assai cortesemente alla mia corrispondenza del 31 dello scorso mese. C'è a dire il vero fra riga e riga nella risposta alcun che di mordace, ma non poteva essere altrimenti dopo le mie dure beccate, e dopo che alcuni altri dello stesso drappello glorioso protestarono con modi aquanto più risentiti e non mi salvarono da qualche epiteto che sapeva d'ira repressa.

In ogni modo a quegli alcuni cui sono simpatica non posso a meno di rivolgere una

parolina, una sola, che valga almeno a dimostrare com'eglino hanno ancora torto.

Nella questione particolare di Marghera, se ben si legge il mio articolo, non faceva assegnamento sul concorso di tutta la cittadinanza per la pia commemorazione, ma soltanto osservava come l'associazione dei comilitoni di quel celebre ed eroico corpo, facesse — stando alle apparenze — una cosa troppo ristretta, troppo famigliare, troppo individuale. Io deplorava che i cittadini quasi ignorassero il fatto di quel pellegrinaggio, e dovessero lasciarlo passare senza poter tributare le lodi a chi lo iniziava, e senza fermare il pensiero, almeno per un giorno, sopra una grande e vera gloria passata.

D'altronde su questo pubblico richiamo, io per nessunissimo conto ho pensato, ne avrei pensato ad ostacoli, a proibizioni, a discipline di regolamenti, o di comandanti. Sono cose queste che devono esistere per una città che volesse piangere sulla tomba dei suoi cari estinti? Da quando in qua, ne' tempi di pace può proibirsi a nazionali di visitare annualmente quei luoghi dove un giorno per difendere la patria i petti erano squarciati dai proiettili nemici, e la pugna fu un avvenimento che la storia ricorda a caratteri di bronzo?

Oh gli uomini, è vero, come voi dite, non hanno l'ali per valicar impunemente oltre gli spalti delle fortezze! no: hanno qualche cosa di più, per poterlo fare a loro piacere. Nelle circostanze predette ne hanno il diritto e oltre gli spalti vi vanno comodamente a piedi.

Le calandrine poi non hanno accusato voi vecchi soldati di non amare la patria e la civiltà: a loro è paruto solamente che il vostro amore in questi ultimi tempi, sia troppo dentro di voi, e non lo esplichiate in modo da renderlo esemplarmente fecondo.

Se amate voi la civiltà e la patria non è bisogno per saperlo, il farne domanda a Giorgio Manin. Foste tutti con lui bravi e valorosi soldati, ciò basta. La rampogna mirava a scuotervi un poco di dosso una tal quale inazione che somigliava a preta pigrezza, e d'altro canto a rammentarvi che, volendo voi fare qualche bella e generosa cosa, dovevate unirvi ad altri, e non costituirvi come corpo a parte e del tutto distinto.

Così miei simpatici e rispettabili signori la pensano le calandrine non nate negli anni 48-49 per essere con voi a Marghera, ma nate dopo per svolazzare almeno da Palestro alle valli del Trentino!

Paiono fissate le elezioni amministrative pel 28 luglio prossimo.

Come ne vedremo di belle quest'anno che

APPENDICE

APPUNTI DRAMMATICI

Il pubblico di Londra ha sentenziato fra i due artisti che si contendono da lunga pezza il primato nell'arte; e per quanto verso uno di questi artisti sia stato severo il giudizio, bisogna tuttavia rispettarlo poichè fu pronunciato dopo le rappresentazioni dei capolavori di un cittadino di quel pubblico, l'immortale Sakspeare.

Parlo di Ernesto Rossi e di Tommaso Salvini, recatisi entrambi a Londra e di cui il primo fu severamente bistrattato, accusato di falsare il concetto Sakspeariano, mentre il secondo si nell'*Otello* che nell'*Amleto* fu portato alle stelle e chiamato degno interprete del Dante inglese. Di elogi però non si campa, e gli affari andavano così male al cav. Salvini che egli si decise a lasciar la città della nebbia e s'avviò verso la Scozia. Gli mandiamo un augurio di prospere sorti per lui e per l'arte italiana.

La compagnia drammatico-giuridica del cav. Alamanno Morelli ha finito le sue recite al teatro Comunale di Trieste e parti per Livorno, ove, all'Arena Labronica si fermerà tutto Giugno per poi passare all'Arena Nazionale di Firenze. Le ultime recite date a

sono impossibili le fusioni, ma che stanno all'ordine del giorno le antipatie! Ah, ah, sarà davvero la più pazza comediaccia elettorale che avremmo veduta dal 67 di così confusa memoria! I clericali sono belli e pronti, e con Paganuzzi alla testa si ripromettono una splendida e intera vittoria. Gli avanzati non faranno che una propria lista determinata, chiara, senza stupide considerazioni di opportunità, nè di riguardi. (!)

I moderati . . . ah, ah, sono tre, per antipatie, divisi, minaccianti, senza una linea di condotta, senza uno scopo prefisso, senza un volere energico, senza una alleanza possibili od onorevole.

Ci sarà da che osservare e scrivere.

A ventiquattro gradi di caldo e con lo scirocco predominante il giornale di San Clemente parla della pena di morte, e dei Panti franchi
Infelice!

Fiori, applausi, saluti, grida entusiastiche, ecco la cronaca brillante dell'ultima rappresentazione del *Mefistofele* al teatro Rossini, Antonio Gallo pallido e sudante dalla commozione dovette presentarsi replicatamente alla ribalta e ricevere quelle manifestazioni di stima profonda che i cittadini oramai sono in dovere di tributargli. A Venezia egli è il solo che nell'arte divina dei suoni, conservi e alimenti quel decoro per cui una volta la classica città andava famosa. Egli solo che con un ristretto patrimonio e un ardimento tutto americano, crea degli spettacoli che hanno la potenza di attirare uno straordinario concorso di forestieri: egli solo forse fra gl'industriali e commercianti, il quale porti dei grandi benefici diretti in più e più ordine di cittadini.

Nella state e nell'autunno sono già assicurati altri due grandiosi spettacoli del cui successo e per la scelta delle opere, e per quella degli esecutori non è lecito dubitare il massimo successo.

A stagioni finite, perchè non si creda io dica delle esagerazioni, desidererei che qualcheuno facesse un po' di conto su quanto la città avrà guadagnato . . . i mezzi non mancano, la persona capace e con la mano in pasta c'è; vedremo allora, quanti nell'anno corrente avranno fatto la metà del bene — lasciando il morale — che fece materialmente, positivamente, il nostro Antonio Gallo.

A dichiarare questo artista impresario benemerito di Venezia, sarà il minimum di quanto si possa consciamente fare.

Calandra.

Verona. — Leggiamo nell'*Arena*:

L'egregio Caperle s'è affrettato a scrivervi un biglietto per smentire la diceria da noi riferita, senza aggiustarvi fede, che l'*Alleanza*

Trieste non furon nè per incasso, nè per successo diverse dalle prime. Ho sott'occhio un imparziale rendiconto della beneficiata della signora Tessero Guidone, nel quale leggo che il suo camerino era mutato in un vago ed olezzante giardino, e che le furono presentati doni splendidi ed elegantissimi, degni in una parola di cui venivano offerti. Fu pure splendida la beneficiata del Morelli, e Trieste si augura di riveder l'anno venturo quest'eletta unione di artisti.

Ho a narrarvi in questa mia appendice di molti trionfi: per non tediarmi cambio per un istante argomento registrando con dolore l'insuccesso riportato da un forte ingegno veneziano, il Salmi col suo lavoro *Cielo e Terra* rappresentato da Lavaggi a Firenze. E qui deploro il vezzo di certi giornali che atterrano, senza forse conoscerlo un autore perchè a una di lui produzione il pubblico fa il viso dell'armi. Ci vuol altro a far sempre bene, ad accontentar sempre e tutti. Vittorio Salmi ha robusto l'ingegno, nè può disanimarsi per un insuccesso anche se villanamente rimproverato da qualche giornale.

Chi ha mietuto allora copiosissimi a Firenze fu il Moro Liu. Leggo nel *Monitore* che alla decima quarta recita del *Moroso de la Nona* egli presentò al pubblico con grande consolazione della cassetta, il signor Gallina che fu chiamato al proscenio ben venti volte,

sia l'organo dell'*Associazione Progressista* non ancor costituita. Cotesto giornale — dice il Caperle — può scrivere quello che gli pare e piace; ma « se un giornale dovrà scegliersi « per far valere i propositi dell'Associazione, « a ciò penserà il Comitato definitivo. »

Udine. — Il giorno 4 andante un temporale con grandine piombava sulle campagne di Tizzano e S. Stefano e Castiono danneggiando i raccolti di circa un decimo.

Treviso. — Il sig. Francesco Gritti offrì 100 lire mensili alla Società del tiro a segno. Quanti Gritti occorrerebbero a Padova!

Vicenza. — Leggiamo nel *Giornale*:

Le informazioni che si ebbero sull'incendio sviluppatosi domenica nel magazzino lane della Sezione di Torre-Belvicino del Lanificio Rossi, confermarono pur troppo le prime notizie.

Il fuoco si sviluppò alle cinque della sera e in breve non lasciò in piedi che i muri del magazzino non ostante gli sforzi dei Reali Carabinieri, delle guardie di P. S. e dell'aiuto della popolazione; soltanto alle 8 l'incendio era finito. Le autorità accorsero subito sul luogo. La causa del disastro viene attribuita alla fermentazione delle lane. — Il danno ascende a circa 150,000 lire; tutto però era assicurato presso le compagnie *Assicurazioni Generali* di Venezia, *Riunione Adriatica* di Trieste, la *Nazione*, l'*Anonima* di Torino, *Nord Vil* inglese, *Nort-british* e *Mercantile* di Milano.

Rovigo. — Scrive il *Polesine*:

Fu deciso definitivamente di dar corso alle pratiche per l'esposizione e fra due o tre giorni, (il tempo che ci vuole per l'impressione tipografica) verrà pubblicato il relativo manifesto.

Come è noto l'esposizione si terrà in occasione che verranno aperti all'esercizio i due tronchi ferroviari Legnago-Rovigo Rovigo-Adria. Molti non vogliono ancor credere che si correrà su questi tronchi in autunno, però possiamo assicurarli del contrario ed intanto annunziamo che dalla parte di Adria si è pervenuti coll'armamento fino alla Baricetta dall'altra fino oltre Rover di Crè.

Conegliano. — A Conegliano il 9 corr. si terrà un'Adunanza allo scopo di costituire il Comitato fondatore d'una *Associazione di Mutuo Soccorso* fra i contadini.

Cronaca Padovana

Società dei falegnami. — Nella seduta del giorno cinque, erano presenti 61 soci, si approvò lo Statuto; si lessero atti a'adesione, si deliberò di differire la nomina delle cariche, e si fissò un'altra adunanza pel giorno 11 corrente.

Orologio. — Sperando che presto possa essere compiuto il lavoro dei due fori laterali dell'orologio in Piazza Unità d'Italia, ove si

e a cui Gherardi del Testa fe' dono di una vaga corona d'alloro.

Pensate un po' se riesciranno coloro che vogliono abolite le chiamate agli autori!

Come annunciai Bellotti Bon N. 1 da Venezia parti per Genova. A quel Politeama egli inaugurò col *Ridicolo* le sue rappresentazioni con un esito tale che gli può esser arra di una stagione felice. Il Salvadori che non si presentò al pubblico se non nella terza sera, perchè colpito da una sventura famigliare, fu nel *Ferreoool*, fatto segno di una vera ovazione, cui parteciparono la Marini, Pasta, Bellotti Bon e Bassi.

Fiera, continua, invincibile è la lotta che per tutta la vita combatte l'uomo colla fatalità. A questo giogo pesante, insopportabile egli tenta invano di ribellarsi; dopo indisciplinabili sforzi deve soccombere al suo destino. Questa lotta fu dal genio di Heine personificata nel suo *Guglielmo Ratcliff*, una stupenda tragedia che fu recitata ai Fiorentini di Napoli dalla compagnia Bellotti Bon N. 2. L'esito però fu contrastato.

La splendida (ma non so quanto fedele) traduzione del Maffei, la esecuzione per parte della Marchi, del Ceresa inappuntabili non valsero a salvare certe scene dalla disapprovazione del pubblico. Il Maffei, che doveva esservi non intervenne alla recita e fu buon per lui, perchè all'illustre vegliardo saria stato

deve collocare un trasparente sul quale si leggerà l'ora ed il quarto, osserviamo che per amore di simmetria sarebbe bene usufruire anche gli altri due fori nei rimanenti due angoli del quadrante — ivi starebbe benissimo l'indicazione del mese e dell'anno; è superfluo dire che non occorrerebbero per questi due ultimi nè trasparente, nè illuminazione notturna.

Onore al merito. — Da Monselice ci scrivono lodando la valentia della prima attrice che agisce sulle scene di quel teatro signora *Benini Italia*, che ha guadagnata la simpatia di quel pubblico; anzi il sig. Ferrigno Antonio studente ci fece tenere un sonetto in cui si compendiano lodi meritate all'indirizzo di quella signora. Ci spiace non poter pubblicare quella poesia per mancanza di spazio.

Carità dei bigotti. — Certo B. F. nob. Veneto decaduto, d'età settuagenario, maestro per 43 anni in vari Comuni, colpito ora da paralisi e reso quindi impotente a guadagnare il pane per se e la vecchiaia di lui moglie di mal ferma salute, chiedeva a prestito a sua cognata nob. B. P. ex maestra la meschina somma di cent. 20 per sostenersi in quel di, e la suddetta, benchè in condizioni favorevoli, gliela negava recisamente. Eppure essa è aggregata fra i contribuenti l'obolo di S. Pietro . . . !!! e fa elemosina al Papa!!!

Bella carità cristiana!!!

Vendite vino senza fermativa. —

Ci si fa sapere che nel locale di proprietà del sig. co. Papafava in via San Giovanni della Morte al N. 1803, ove si spaccia generalmente vino da asportarsi, ma dove pure spessissimo si radunano bevitori che consumano il vino sul luogo, sedendo, chiacchiereando e giocando, v'è un esercente a ciò debitamente autorizzato e munito di licenza di osteria: tale esercente è Bizzozero Giuseppe.

Ma allora noi domandiamo perchè non ottempera egli alle prescrizioni riflettenti la chiusura degli esercizi? Perchè chiude le porte e tiene i consumatori nell'interno, quasi volesse celarli come se fossero consumatori di sfroso? Se gli altri esercenti facessero così, ove andrebbe a finire la sorveglianza che gli agenti di P. S. devono esercitare su tali spacci a termini di legge? È un esercizio legittimo, e coperto di regolare licenza come ogni altra osteria? e allora si sottoponga agli oneri degli altri esercizi come approfitta dei vantaggi, e diritti.

Del resto sappiamo che l'Autorità politica ha indetta una rigorosa sorveglianza per cogliere in contravvenzione i numerosi spacci di vendita vino da asportarsi, e che viceversa si beve sul luogo.

Quei due signori che ci raccontarono l'altro giorno il caso loro successo alla Stazione ferroviaria ove un inserviente voleva esigere da essi una multa di L. 1,10 perchè

un dolore vedere disapprovato il frutto di lunghi studi e di pazientissime cure.

Nello stesso teatro riuscì stupendamente la beneficiata del bravo brillante A. Zoppetti che rappresentò un *Suicidio* dell'attore Belli-Blancs.

Un altro buon interprete dell'*Amleto* è il genovese Adolfo Drago, un bravo giovanotto, pieno di ingegno, e di impeto, che farà buona carriera nell'arte di Talia; su lui, come esecutore dell'*Amleto* scrisse un opuscolo l'avvocato Francesco Forbani di Trieste facendogli mille elogi. Mi associo ancor io all'avvocato Forbani.

Alla porta Saint Martin di Parigi piacque assai un nuovo dramma storico in 5 atti e 6 quadri di E. Blum dal titolo *La Spia del Re*. Siamo ai tempi di Gustavo Wasa in Isvezia e l'autore fece o volle fare di un esecrato delatore un martire, un eroe. Del resto effetto scenico ce n'è anche troppo e questo basta.

Se non credete che sia sufficiente l'effetto scenico guardate i furori che coi suoi lavori ottenne or ora al Corea di Roma il sanguinario Ulisse Barbieri. La *Nina di Trastevere*, *I coltelli d'oro* sono due drammi che l'arte vera, santa, sconoscerebbe forse, ma che il popolo ammira, e applaude . . . e che fanno piena la cassetta del capocomico.

Franciscus

erano entrati nella tettoia, fatto che noi narriamo sotto il titolo: *Zelo, fiscalità, o scherzo?* in cronaca, oggi ci scrivono dichiarandoci che avendo posteriormente avute spiegazioni, seppero che realmente per entrare sotto la tettoia è necessario munirsi d'un biglietto che costa cent. 55 — quindi le L. 1 e 10 cent. richieste dall'impiegato rappresentavano appunto il prezzo dei due biglietti che quei due signori avrebbero dovuto prendere e non presero. L'impiegato sbagliò nel qualificarla multa, e fu appunto per questa erronea qualifica data a quel prezzo, fu per i modi piuttosto aspri usati dagli inservienti, e per l'inganno in cui furono tratti ricevendo verbalmente da un inserviente il permesso, che quei due cittadini s'indispettirono e mossero iagni. Se fin da principio fosse loro stato detto *si miniscano dei biglietti* — eglino lo avrebbero fatto.

E con ciò l'incidente ferroviario è chiuso. Così si chiude con facilità eguale l'incidente pur ferroviario di Basilea!

Giardino dell'Allegria. — Per questa sera 10 è annunciata la prima serata umoristica nel Giardino.

Il programma è promettente, la stagione si presta egregiamente per convenire in quel tempio di verzura di fresca brezza; le apprensioni di guerra rendono più che mai necessario l'antidoto dell'allegria per non diventare serii come tanti.... turchi; dunque siamo sicuri di vedere molto concorso al simpatico Giardino.

Ciò che si dice di noi. — Da una corrispondenza al *Tempo* dalla nostra città in data del 6 corrente togliamo il seguente brano:

Quest'anno il nostro municipio anticipò l'epoca per le elezioni comunali e provinciali, almeno di 15 giorni in confronto degli altri anni. Nel grande bazar delle chiacchiere, il caffè Pedrocchi, variano i giudizi sui motivi di questa novità. Chi dice che i signori della Giunta avevano preso in considerazione il troppo caldo affannoso per la concorrenza degli elettori verso la metà di luglio, e canicolare nel grande salone, i sudori copiosi dello scrutinio, e fu deciso essere igienica l'anticipazione. Chi dice che dopo la caduta del ministero Minghetti, cessato il primo sbalordimento, si manifestò nella Giunta una febbrile attività soltanto dai maligni disconosciuta e chiamata paralisi, inerzia o peggio. Aggiungasi che la Giunta essendo molto destra, non vuole lasciarsi colpire dal brutto tiro della sinistra, che minaccia di affrettare la attivazione della nuova legge elettorale, con una importazione di voti da distruggere i calcoli fatti sui soliti votanti.

Gli oziosi del caffè dicono d'essere furbi, loro, e di avere scoperto la macchina montata dalla Giunta per la riconferma nelle cariche dei pezzi grossi che quest'anno per legge sortirebbero. I burloni aggiungono che nella manovra vi è una miniatura delle parole del venerando Lamarmora, la bramosia di attaccarsi o di rimanere attaccati all'albero della *cuccagna*.

UN PO' DI TUTTO

Giornale delle donne. — Ricevemo il numero del corrente mese di questa rivista di mode di cui già ebbimo ripetute volte a far cenno e che soddisfa così bene e così economicamente alle esigenze delle gentili signore a cui è dedicato. L'abbonamento da luglio a dicembre non consta che lire cinque e dà inoltre diritto all'ultima operetta igienica del dott. Mantogazza. L'ufficio del *Giornale delle Donne* è in Torino, Via Bo, N. 1. piano terzo.

Da ridere. — Siamo in una scuola comunale di 2^a elementare. Una giovane maestra insegna la nomenclatura.

— *Commestibili.* Attenti, bimbi; si chiamano *commestibili* tutte le cose che servono per mangiare. Avete capito?

— Sì.

— Pierino, sapresti nominarmi qualche commestibile?

— Sì, signora maestra. Il cucchiaino.... la forchetta....

Uno dei nostri migliori giardinieri si presenta, con un vaso sotto il braccio al marchese R... fanatico pei fiori.

— Si compri questa pianta. È una rarità, non fiorisce che ogni cento anni.

Il marchese conduce freddamente il giardiniere dinanzi al camino, e gli altri fiori finti, si eleva da un vaso di porcellana.

— Vedete voi quella pianta?...

— Ebbene...

— È una rarità superiore alla vostra.

— Ma come?...

— Non fiorisce mai.

Sully entra una mattina nell'appartamento di Enrico IV, mentre ne usciva la favorita del monarca in abito verde. Il re si mostrò alquanto confuso nella fisionomia, onde il ministro gli disse:

— Sembra che vostra maestà abbia qualche cosa che la disturbi.

— La febbre, caro Sully, la febbre che è stata meco tutta la notte, e mi ha lasciato appena in questo momento.

— Ah! è vero; l'ho veduta infatti quando partiva. Era vestita di verde.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

Vengono riservate, dopo l'approvazione di tutti i capitoli del bilancio definitivo del ministero dei lavori pubblici per 1876, parecchie interrogazioni che non si riferiscono alle somme stanziante.

Sono quindi approvati molti dei capitoli del detto bilancio, i quali danno soltanto luogo a brevi considerazioni e raccomandazioni di Rudini, Cavalletto, Greco, Maurigi, Damiani, Paternostro e Sandonato a cui il ministro Zanardelli risponde con spiegazioni e dichiarazioni.

I rimanenti capitoli vengono pure approvati dopo istanze diverse rivolte da Morelli, Salvatore, Cavalletto, Maldini, Morini e Tocchi al ministro dei lavori pubblici, che promette di tenerne il debito conto.

Coppino presenta il progetto per l'aumento d'un secondo decimo degli stipendi del personale insegnante nelle scuole secondarie.

Recentissima

A maggior schiarimento del cenno pubblicato nell'edizione di ieri mattina aggiungiamo che nelle ultime 36 ore la nostra rendita perdette 40 centesimi, la francese un 1/2 per 0/0 e la turca poi subì il ribasso dell'uno e mezzo per 0/0.

PREPARATIVI

Dalla Nuova Torino:

Si assicura che sia per uscire un decreto, secondo il quale gli studenti del 6° anno di medicina, quantunque non abbiano ancora presa la laurea e gli esami del 6° anno, saranno provvisoriamente accettati nell'esercito come ufficiali medici.

Sappiamo pure che furono diramati ordini alle Università del Regno per accelerare gli esami e finire le scuole al più presto possibile.

Il nostro Governo, in vista della situazione generale europea ed in conseguenza dei concerti presi verbalmente con Moltke, durante la sua recente dimora in Italia, per il caso di una invasione francese, ha incaricato il generale Cialdini di prendere tutte le preventive disposizioni per la più pronta mobilitazione e per il miglior concentramento delle truppe nel Nord d'Italia.

In conseguenza di ciò, il gen. Cialdini si è già recato due volte in Torino per constatare di presenza lo stato delle cose ed essere in grado, con la semplice trasmissione di ordini telegrafici, di comunicare e compiere in brevissimo tempo il movimento delle truppe e dei materiali occorrenti.

Qualunque sia per essere la soluzione delle attuali complicazioni, nessuno certamente farà mai colpa al Governo di essere stato previdente.

La Russia concentra truppe presso la fortezza Bender in Bessarabia.

Il ministro di grazia e giustizia ha disposto sui fondi del R. Economato di Napoli un'as-

segno mensile di L. 50 per ciascuno dei due figli dell'onor. deputato Lobbia.

È un'atto, oltrechè di umanità, di giustizia, che noi approviamo completamente.

I giornali tedeschi annunciano che furono visti passare sul Danubio, in vascelli speciali, molti cannoni Krupp, diretti a Bukarest.

Ultima ora

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Berlino:

Il Governo austriaco decise di non opporsi più alla politica russa in Oriente.

Gli insorti ricusano l'armistizio.

Il Principe del Montenegro prese apertamente il comando degli insorti e concentra le forze presso Podgoritz e diede ai capi degli insorti le relative istruzioni.

Il generale Thernajeff collo stato maggiore giunse al campo della frontiera serba.

COSTANTINOPOLI, 9. — Un ordine del Schichkuhslam proibisce ai soffi di portare le armi e di formare attrupamenti sulla pubblica via. Il Kedivè è atteso a Costantinopoli per prestare gli omaggi al Sultano.

Il ministero ha mandato pressantissimi ordini alla Spezia per lo acquisto di polveri e pel pronto armamento di quel gol o.

I lavori sarebbero già incominciati e si spingerebbero innanzi colla massima alacrità. (Tempo)

Si conferma la voce già da noi riferita, cioè che i ministri della guerra e della marina si sono messi d'accordo affinché ad ogni eventualità sia pronto quanto occorre alla mobilitazione ed al trasporto di un corpo di esercito.

Si telegrafa da Atene che il ministro della guerra turco ha dato ordini perchè tutte le riserve siano pronte a prendere le armi in termine di un mese. Dette riserve ascendono a circa 300 mila uomini.

La *Politische Correspondenz* dice che gli armamenti della Serbia sono al completo. Il ministro della guerra ha a sua disposizione 200,000 fucili a retrocarica, 100,000 caricatori dalla bocca, venticinque batterie d'artiglieria di dodici cannoni e grande quantità di munizioni.

Le notizie pubblicate iersera dal *Fanfulla* intorno alle dimissioni che sarebbero state date e poi ritirate da parecchi ministri, ed alle ragioni che avrebbero provocato queste pretese dimissioni, sono affatto insussistenti.

LA CONVENZIONE DI BASILEA

Alla nota pubblicata dal *Diritto* e riferita da un telegramma dell'Agenzia Stefani, possiamo aggiungere che le trattative affidate all'onor. Correnti sono terminate con un completo accordo.

Ieri è arrivato a Roma l'onor. cav. Malvano, capo del gabinetto del ministro degli affari esteri.

Il Ministero sarà tra pochi giorni in grado di presentare alla Camera gli articoli addizionali alla Convenzione di Basilea.

(Corriere Italiano)

Roma, 9. — Le trattative con Rothschild diconsi finite. Si sarebbe stabilito un accordo sulle basi già conosciute. Rothschild avrebbe abbandonato la domanda d'aumento delle tariffe.

Gli articoli addizionali alla Convenzione di Basilea verrebbero presentati fra pochi giorni alla Camera. La discussione potrebbe cominciare il 20. (Gazz. Piem.)

Roma, 9. — Corre voce che il ministero scioglierà la Camera nel prossimo ottobre, ricorrendo alle elezioni generali. (Ragione)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 8. — Il sultano accordò una completa amnistia agli insorti. Le

operazioni militari saranno sospese per sei settimane, ad eccezione delle operazioni necessarie riguardanti Niksic, e permettere che gli insorti pongansi d'accordo colle autorità turche per la sottomissione.

PARIGI, 8. — Giorgio Sand è morto, stamane. — La voce sparsa a Londra che la Serbia abbia dichiarato la guerra alla Turchia è considerata falsa.

VERSAILLES, 8. — La Camera respinse la proposta di Naquet tendente ad abrogare la legge Dufaure concernente i giurati. La Camera accordò l'autorizzazione di procedere contro Rouvier, dietro domanda dello stesso Rouvier.

VALPARAISO, 6. — È giunta la *Vettor Pisani* e si fermerà qui sino la fine di giugno, quindi partirà per rimpatriare toccando Rio-Janciro. La salute di tutti è buona.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

COMUNICATO

Lunedì sera Ponte di Brenta s'ebbe una vera festa, tanto più grata quanto minor importanza erasi data nel prepararcela.

Alle 6 pomeridiane dinanzi al caffè Rigato i nostri Bandisti davano il saluto dei benvenuti alla società dei cantanti detti di S. Giovanni di Padova, e questi con uno scambio di gentilezza rispondevano alle note con note proprie del loro linguaggio. Questa gara di gradite dimostrazioni attraeva un numero pubblico a godere un saggio dei loro esercizi ed a giudicarlo plaudendo.

Furono due belle ore, a cui tenne dietro una cena nella Trattoria Carraro in Verdara. La notizia sparsa di questa serata avea fatto convenire costà buona folla di gente. Sotto un pergolato a viti oltre a cento persone a lieta mensa s'assise. Dall'una parte i bandisti, dall'altra i cantanti, nel mezzo una eletta d'amici raccoltisi per festeggiarli. Lo splendore delle lampade che contrastavano colle ombre notturne, il bisbiglio di mille voci allegre, il cozzare dei bicchieri, e lo strepito dei toni rispondenti all'urto di tanti metalli, — i cori di canto spesso ripetuti a richiesta alternati dai pezzi di musica fin presso alla mezzanotte, e le danze improvvisate da tanti allegri spettatori messi in moto da una magica scena tra l'ombra delle piante e il chiaror della luna costituivano un incanto, uno di quegli spettacoli che scende al cuore e lo fa battere d'una gioia inusitata.

Sarebbe lungo il parlare sui brindisi e gli evviva fatti alle due società, ai presidenti ed ai loro maestri, ai quali sicuramente avrà balzato il petto fra tanti applausi.

Ed in tanta folla di persone sola letizia, non uno sconcio. Durerà a lungo l'impressione di sì bella festa combinata a merito speciale del signor Giovanni De-Toni che nelle comparse pubbliche della banda rappresenta le funzioni di presidente. — Lo è al senno dei bandisti che ad ogni alternare delle cariche si accordarono nella scelta di persone molto interessate al decoro ed alla durata della società.

Grati ai coristi Padovani che colla loro gita ci procurarono un tal piacere, vorremmo che i nostri cittadini si ricordassero spesso di questo delizioso suburbio che offre tanti comodi a chi vuole passare qualche ora fuor delle quattro mura. Qui più che altrove si ponno gustare le delizie della campagna ed i piaceri della città. La stazione della ferrovia e la strada provinciale offrono l'opportunità a qualunque borsa di prendersi un'ora di sollievo tanto necessario in questa stagione di un'afia la più soffocante. (1273)

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr., come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'acqua di mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'Estate a prezzi convenientissimi.

Callegari Orazio

Regio Vincenzo Cremonese

(Vedi avviso in 4^a pagina)

NEL NEGOZIO VINCENZO CREMONESE

IN PIAZZA DEI FRUTTI

vicino alla Reale Drogheria G. Gottardi

Oltre ai tanti oggetti di Gomma e Guttaperca, trovasi pure un grande assortimento di Cinti e Clisteri — Vesciche da Ghiaccio per Gola e per Testa — Sospensorii — Cuscini ad aria — Vasche da Bagno e Catini Impermeabili — Sattobraccia per la conservazione dei vestiti — Calze e Ventriere Elastiche — Tela Impermeabile uso Lenzuola — Tele Cerate e Americane — Fustagni Cerati, Tappeti per Tavoli e par-terre — Sottocoppe di dimensioni diverse e variati disegni.

Berrette e Cappotti Impermeabili per Servitù bianchi e neri — Cappelli per cocchieri e fiaccherai — Coperte da Cavallo e da Sella — Grembioli per Signore, Adulti e Ragazzi — Bavaioli per Lattanti.

Trovasi pure in detto Negozio un gran deposito Tubi di più diametri — Le rinomate macchine Seltz per famiglia — Pompe inaffiatrici per Giardini premiate all'Esposizione di Vienna — Tendine trasparenti e relative forniture.

IL TUTTO A PREZZI CONVENIENTISSIMI (1264)

SOCIETÀ BACOLOGICA

DEL

COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

IX.° Esercizio 1876-77.

PROGRAMMA

Riprendo l'azienda per l'incetta Seme Bachi al Giappone a termini della deliberazione 20 marzo u. s. questo Comizio, ora rimasto unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizi e Corpi morali, si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la Società in partecipazione, per cui saranno aperte le sottoscrizioni dal 1 giugno a tutto 31 detto.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100, pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 60 entro il 15 agosto, lire 20 entro il 15 novembre successivo.

2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso nella misura di L. 5, pure per ogni cartone, dentro il 15 agosto successivo.

È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre L. 5 dentro il 15 novembre nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.

3. L'incarico per la incetta dei cartoni viene affidato al sig. **Pompeo Mazzocconi** il quale negli anni 1865-68 ebbe pure a provvedere con piena lode dei sottoscrittori per conto della Società promossa dal Comizio.

4. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di costo, coll'aumento di cent. 20 che saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizi consociati come sussidio per incoraggiamento della agricoltura.

5. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio tosto che l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizi e corpi morali consociati perchè nemino i revisori, a termini dello Statuto fondamentale.

6. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 20 marzo u. s.

7. La Società ha sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio Agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale la *Provincia di Brescia*, salvo le dirette comunicazioni coi Comizi o Corpi morali che si sono associati all'impresa.

8. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio Agrario e la Camera di Commercio in Brescia, negli Uffici dei principali Municipi della provincia, da tutti i Comizi che si sono associati all'impresa, compreso quello di Padova, Legnago, Lonigo, Schio, Bassano, Valdobbiadene e Bardoline, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone. (1272)

Il Presidente del Comizio Agrario

G. ROSA

LA COMMISSIONE

G. G. Baebler — S. Provaglio — P. Gorno — E. Bonardi — G. A. Folcieri.

FERDINANDO PISTORIUS

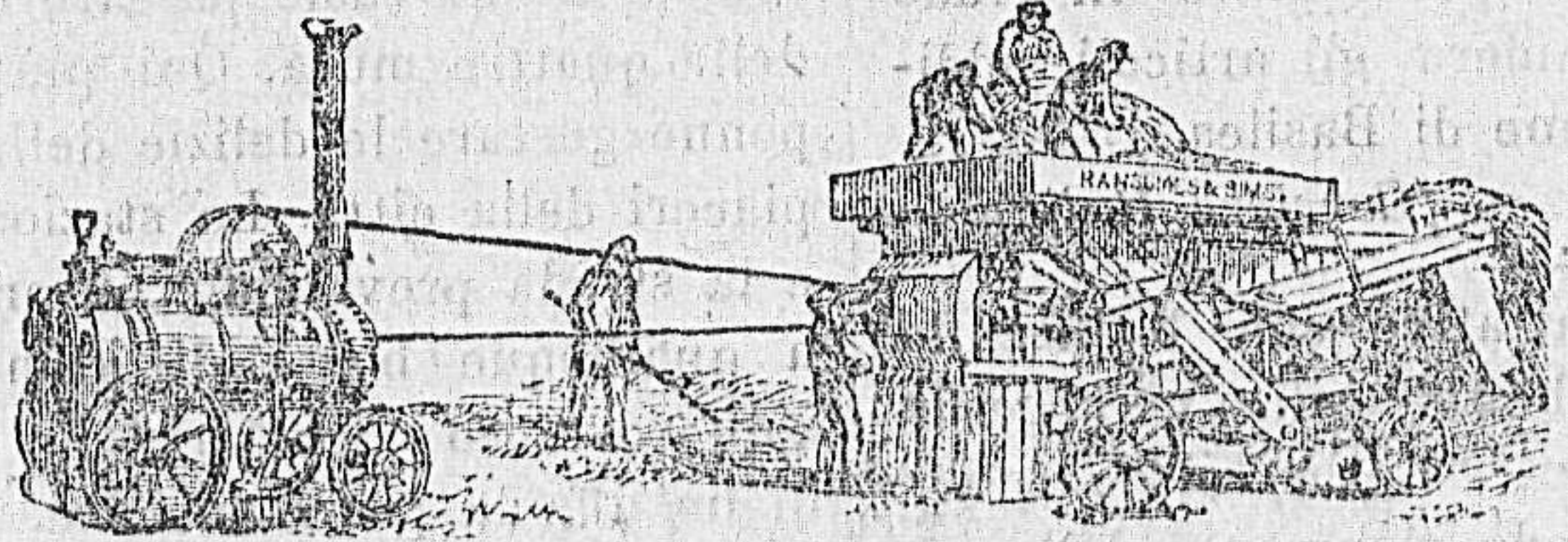
PADOVA — MILANO — NAPOLI

Locomobile

Locomobile

Trebbiatrica

Trebbiatrica



Macchine e Strumenti Agrari di ogni genere dei sistemi più perfetti ed al miglior mercato.

Prezzi ed informazioni gratis dietro richiesta. (1267)

Contra il questo dentefici ten comosito, impegato di scapite, nazione sull'genere de fan tutti che fanno i denti, se no c'è un sottile senza cura e senza dolori. Fisco, L. 2. — Il prezzo è espositivo s'invia franco. — FARMACIA: Depozito Centrale DELLA ARBE, 4, Rue Lecomte. — Omne curato in casa carioni imbrizzati in nostro speciali depositari. — Agente generale per l'Italia A. MANZONI - C. Milano, via della Spina, 10. Vendita in Padova nella farmacia Sanni. (1255)

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace
PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DI TOILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA

COSTA D'ARQUA' PETRARCA

Anno 50.° d'Esercizio.

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calcio e materie fisse che la rendono tollerantissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO

Farmacia all'Angelo in Padova.

AVVERTENZA

Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde, Luigi Cornelio Aq. Solf. Rain. — rilevata nel vetro, Aq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cera lacca verde, Acqua Solf. Rain. F. T. 1876.

VER ELIXIR DI COCA MEDICINALE

RISTORATORE DELLE FORZE

usato specialmente

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

È molto giovevole nell'isterismo, nell'ipocondriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici. — Prezzo L. 2.

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore gradevole che per ottenere un effetto salutare.

BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione. — Prezzo L. 2.

Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato

È ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rinfocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da caffè, aumentando progressivamente fino ad una e anche a due cucchiatae da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

N.B. Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

Pastiglie digestive di Coca

AL SOTTONITRATO DI BISMUTO

L'estratto alcoolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nelle debolezze, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedi, di un sapore gradevole, vengono sopportate da qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno; però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

Prezzo L. 1,50.

Le suddette Specialità si trovano presso la farmacia Cornelio in Padova all'Angelo.

ANEMIA — POVERTÀ DEL SANGUE — PALLIDI COLORI

I Confetti Foucher d'Orleans

AL PROTOJODURO DI FERRO E MANNA

Sono i solo ferruginosi che non costipano e non irritano gli intestini. — Conclusioni del dott. e prof. Trousseau in seduta pubblica nel suo corso all'Hotel-Dieu di Parigi, 4 maggio 1862.

Rapporti favorevoli: *Gazette des Hopitas*, 17 giugno 1864 — *Sud-Medical*, aprile 1865 — *Le Scalpel*, giornale ufficiale di Medicina del Belgio, dicembre 1875.

Questi confetti ferruginosi sono raccomandati alle persone affette da clorosi, anemia, pallidi colori, inappetenza alle donne e giovinette con mancanza od irregolarità di mestruazione, ed ai ragazzi d'ambo i sessi delicati, deboli ed affrattati da uno sviluppo esagerato. — L. 3 il flacone.

MALATTIE NERVOSI

Gli attacchi nervosi, l'isterismo l'epilessia, il ballo di S. Vito, la tosse convulsiva, sono radicalmente guariti con i Confetti al Bromuro di Potassio di Foucher d'Orleans. Questo medicamento è raccomandato anche alle persone soggette a nevralgie, emicranie, mali di capo violenti ecc. — Per i vecchi 6 od 8 confetti presi al pasto della sera procurano un sonno calmo e benefico. — L. 3 il flacone.

Questi prodotti si vendono in Padova al dettaglio presso la farmacia all'Angelo Piazza dell'Erbe; all'ingrosso presso il magazzino medicinali Cornelio via Vescovado.

PREMATA

Fonte

CELENTINO

VALLE

Pejo

Tessere gli elogi di un'acqua che riscosse le lodi dell'Esposizione Tridentina, e che fu l'unica della Valle di Pejo che venne giudicata degna di Onorevole Menzione è opera inutile, dacché i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidulo ferruginosa di Celeentino riesce sovrano rimedio e così pure agisce su tutti gli individui che abbisognano di corroborare la fibra o di aggiungere globuli al loro sangue.

Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILLADE ROSSI Brescia via Carmine N. 2360 e si può avere dai signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno. — A Padova da Cornelio all'Angelo. (1269)